GRAN SASSO: BIONDI, 150 MILA EURO PER UN NUOVO PIANO DI SVILUPPO MEGLIO DI INVITALIA

13 Febbraio 2018



L'AQUILA – La stagione turistica invernale sul versante aquilano del Gran Sasso, di fatto mai partita, per il sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi "non è persa": non solo, il primo cittadino rilancia con un "piano di sviluppo montano, cha sarà possibile attuare grazie alla rimodulazione di risorse pari a 150 mila euro" mentre prende tempo sulla futura gestione del Centro turistico del Gran Sasso (Ctgs), la società partecipata del Comune che gestisce gli impianti. "Pubblica o privata? Lo decideremo solo dopo un attento studio, ma non può essere soltanto una zavorra per Comune e contribuenti".

È quanto annuncia Biondi in un'intervista ad *AbruzzoWeb*, parlando della situazione attuale e le prospettive future della Montagna aquilana.

"La stagione invernale non è persa, i lavori sono veramente agli sgoccioli, pur con tutti i contrattempi che ci sono stati e alcune vicende negative – tranquillizza il primo cittadino – La stagione dovrà partire e gli impianti dovranno aprire, stiamo facendo di tutto per farlo nel più breve tempo possibile".

Certamente la situazione a Campo Imperatore (L'Aquila) non è stata semplice sin dall'inizio: i lavori per la seggiovia delle Fontari sono partiti solo a luglio, dopo una serie di ritardi burocratici, le condizioni meteorologiche avverse hanno causato ulteriori rallentamenti e stop, tanto da far slittare più volte la riapertura degli impianti, che da quanto appreso potrebbero essere inaugurati a fine febbraio, se tutte le verifiche interne e i collaudi daranno esito positivo, dopo aver rinunciato forzatamente agli introiti delle festività natalizie e di Carnevale.

Numerose criticità anche sul piano delle strutture ricettive: lo storico Albergo resterà chiuso almeno fino alla prossima stagione, mentre l'Ostello, appena ristrutturato, è ancora in attesa di un gestore, a seguito della inammissibilità delle uniche due ditte che avevano risposto al bando.

C'è poi una spada di Damocle che pende sulla testa del Ctgs, molti tra cittadini e operatori turistici hanno sollevato dubbi sulla gestione pubblica della società, chiedendo un'inversione di rotta, ma Biondi non ha ancora preso una decisione, almeno per il momento.

"Non si tratta di scegliere tra il bianco e il nero, il pubblico o il privato, si tratta di scegliere che cosa gestirà il Ctgs e a tale proposito abbiamo, da qualche giorno, l'autorizzazione alla rimodulazione di alcune risorse previste nella delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica, la numero 135 del 2012, pari a 150 mila euro, che servirà per fare un vero piano di sviluppo del Gran Sasso, non quello un po' raccogliticcio che ci ha consegnato Invitalia", rimarca il sindaco.

La richiesta di rimodulazione, infatti, inviata l'11 dicembre 2017, è stata integrata e modificata il 19 dal Comune dell'Aquila ed è stata comunicata con esito positivo al Cipe il 22 dicembre scorso. Come si evince da una lettera indirizzata al Comune e all'Ufficio speciale per la ricostruzione il 25 gennaio, firmata da Giampiero Marchesi, coordinatore della Struttura di missione

per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo dei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009.

“Sulla base di quel piano, di dati, numeri precisi e indicazioni strategiche, che verranno date da professionisti del settore, si deciderà cosa fare della Montagna aquilana, che non è soltanto il cucuzzolo dove si scia – conclude Biondi – ma è molto di più e da questo discenderà anche un esame approfondito sulle prospettive del Ctgs e solo allora si sceglierà quale sarà la formula societaria migliore, da un lato per garantire l’occupazione dei lavoratori, dall’altra per la sanità di un’azienda, che non può essere soltanto una zavorra per il Comune e per i contribuenti”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli